

Posizione n. 0077455-17

N. 33.998 di repertorio

N. 17.031 di raccolta

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

(Legge 383/2000)

(Esente da bollo ai sensi del Dlgs 460/97)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitre del mese di marzo
(23 marzo 2017).

In Milano, nella casa in Via Cusani n. 10.

Avanti a me, GIUSEPPE GALLIZIA, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono personalmente comparsi i signori:

- **SCOTUZZI LUCIANO**, nato a Milano il 28 gennaio 1943, residente a Sesto San Giovanni (Milano), Via Antonio Maffi n. 39, cittadino italiano, codice fiscale SCT LCN 43A28 F205K;
- **DELL'ACQUA MARIATERESA**, nata a Milano il 5 aprile 1949, residente a Sesto San Giovanni (Milano), Via Antonio Maffi n. 39, cittadina italiana, codice fiscale DLL MTR 49D45 F205A;
- **SUCCI ONORINA**, nata a Portomaggiore (Ferrara) l' 11 gennaio 1940, residente a Milano, Via San Mamete n. 17, cittadina italiana, codice fiscale SCC NRN 40A51 G916H;
- **COLMEGNA DON VIRGINIO**, nato a Saronno (Varese) l' 1 agosto 1945, residente in Sesto San Giovanni, Via Pisa n. 439, cittadino italiano, codice fiscale CLM VGN 45M01 I441G;
- **GAROFANO GIUSEPPE MARIA PAOLO**, nato a Nereto (Teramo) il 25 gennaio 1944, residente a Milano, Via Achille Mauri n. 2, cittadino italiano, codice fiscale GRF GPP 44A25 F870A;
- **FRIGERIO FRANCESCO BENEDETTO**, nato a Como l' 8 settembre 1941, residente a Milano, Viale Premuda n. 44, cittadino italiano, codice fiscale FRG FNC 41P08 C933H;
- **RECALCATI FABIO ANTONIO**, nato a Milano il 14 agosto 1954, ivi residente in Via Amalfi n. 11, cittadino italiano, codice fiscale RCL FNT 54M14 F205W;
- **COSSUTTA ELISABETTA LAURA**, nata a Milano il 3 settembre 1958, ivi residente in Via Amalfi n. 11, cittadina italiana, codice fiscale CSS LBT 58P43 F205T;
- **CAVEDON GIOVANNI**, nato a Milano il 27 maggio 1945, residente a Milano, Via Antonio Grossich n. 8, cittadino italiano, codice fiscale CVD GNN 45E27 F205H, che mi dichiara di intervenire non solo in proprio ma anche quale Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione "**CE.AS. CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETÀ ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE**" con sede in Milano, Viale Giuseppe Marotta n. 8, codice fiscale 97050480157, partita iva 11420250158 iscritta nel R.E.A. di Milano al n. 1778762 munito degli occorrenti poteri in forza del vigente statuto sociale ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo in data 17 dicembre 2016 che per estratto certificato in data odierna di mio repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- **GUIDA MARIA GRAZIA IMMACOLATA**, nata ad Amatrice (Rieti) il 7 dicembre 1954, residente a Milano, Via Antonio Meucci n. 1, cittadina italiana, codice fiscale GDU MGR 54T47 A258D, che mi dichiara di

intervenire non solo in proprio ma anche quale Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione "AMICI CASA DELLA CARITA' - ONLUS" con sede in Milano, Via Antonio Meucci n. 1, codice fiscale 97451110155, partita iva 08226590969 munita degli occorrenti poteri in forza del vigente statuto sociale ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo in data 9 marzo 2017 che per estratto certificato in data odierna di mio repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "B";

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono quanto segue.

I signori SCOTUZZI LUCIANO, DELL'ACQUA MARIATERESA, SUCCI ONORINA, COLMEGNA DON VIRGINIO, GAROFANO GIUSEPPE MARIA PAOLO, FRIGERIO FRANCESCO BENEDETTO, RECALCATI FABIO ANTONIO, COSSUTTA ELISABETTA LAURA, CAVEDON GIOVANNI, GUIDA MARIA GRAZIA IMMACOLATA e le associazioni "CE.A.S. CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETÀ ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE" e "AMICI CASA DELLA CARITA' - ONLUS", queste ultime come sopra rappresentate

COSTITUISCONO

ai sensi e per gli effetti della legge 383/2000

un'associazione di promozione sociale denominata

"ASSOCIAZIONE SPERANZA OLTRE NOI ONLUS (PER BREVEZZA SON ASSOCIAZIONE ONLUS)"

L'associazione:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- svolge soltanto le attività indicate nell'articolo 2 dello statuto e quelle ad esse direttamente connesse;
- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolgerà il patrimonio dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo, ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Quanto indicato nel precedente comma, seguirà i limiti e le condizioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive integrazioni e modificazioni.

L'associazione ha sede in Milano, Via Trasimeno n. 67 e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

L'associazione ha durata illimitata.

L'Associazione si attiene ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura e gratuità delle cariche sociali. Lo scopo è il perseguimento di fini di solidarietà, integrazione sociale, nei confronti delle persone povere, svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari con prioritaria attenzione alla tutela dei diritti delle persone disabili e/o fragili ed all'attuazione di iniziative di tutela, assistenza e cura, materiale e morale, delle persone fisicamente e

socialmente fragili, persone con disabilità anche prive di adeguata assistenza familiare. A tal fine l'associazione promuoverà interventi o servizi a favore delle famiglie e delle comunità di vita di queste persone sia in momenti di emergenza sia con attività continuative di supporto o di integrazione di cure sociali, psicologiche, sanitarie.

L'associazione è retta dalle norme del presente atto e dello statuto che letto, approvato e sottoscritto dai signori convenuti, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "C"

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, eletti per la prima volta in sede di costituzione ed in seguito dall'assemblea degli associati. I membri del consiglio direttivo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

A comporre il primo consiglio direttivo, che si determina per ora composto da sette membri, vengono designati e nominati i signori: SCOTUZZI LUCIANO, SUCCI ONORINA, COLMEGNA DON VIRGINIO, FRIGERIO FRANCESCO BENEDETTO, RECALCATI FABIO ANTONIO, CAVEDON GIOVANNI e GUIDA MARIA GRAZIA IMMACOLATA, che presenti accettano.

Viene nominato Presidente il signor SCOTUZZI LUCIANO e Vice Presidente il signor COLMEGNA DON VIRGINIO, entrambi presenti accettano

Il presidente del consiglio direttivo rappresenta l'associazione davanti a terzi.

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- * dai versamenti effettuati degli associati fondatori
- * dai contributi versati dagli associati nonché da qualsiasi contributo o liberalità da chiunque ricevuto per la medesima finalità;
- * da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- * dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- * dalle quote associative
- * dai redditi derivanti dal patrimonio;
- * dagli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse o accessorie;
- * da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche
- * da contributi da pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento;
- * dai fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore.

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2017; gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, come da statuto.

Per il primo anno si determina il contributo associativo in euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni associato

Le spese del presente atto e sue dipendenze sono a carico dell'associazione.

I comparenti mi esonerano dalla lettura degli allegati "A" e "B"

Di quest'atto e dell'allegato "C" io Notaio ho dato lettura ai comparenti, che

lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio alle ore 19,05.

Questo atto scritto a macchina e a mano da persone di mia fiducia e sotto la mia direttiva consta di due fogli per quattro facciate intere e quanto alla quinta scritta sin qui.

F.to GIOVANNI CAVEDON

F.to GIUSEPPE MARIA PAOLO GAROFANO

F.to COLMEGNA VIRGINIO

F.to SCOTUZZI LUCIANO

F.to MARIA GRAZIA IMMACOLATA GUIDA

F.to ELISABETTA LAURA COSSUTTA

F.to FABIO ANTONIO RECALCATI

F.to SUCCI ONORINA

F.to DELL'ACQUA MARIA TERESA

F.to FRANCESCO BENEDETTO FRIGERIO

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B del D.P.R. 642 /72
Repertorio numero 31321/15473

ATTO DI RETTIFICA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno otto del mese di giugno,
8 giugno 2023.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n.12.

Davanti a me **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale del Comparente, si è personalmente costituito:

don Virginio Colmegna, nato a Saronno, l'1 agosto 1945, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione,

“Speranza Oltre Noi Onlus”

con sede in Milano, via Trasimeno n. 67, codice fiscale 97778260154, R.E.A. MI-2504134, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia n. 2897 e all'Anagrafe Unica delle ONLUS (di seguito l'“Associazione”).

Premesso

- che l'Associazione deliberava, con mio atto del 20 gennaio 2023, n. 30708/15113 di repertorio, registrato a Milano DP I il 3 febbraio 2023, al n. 7891, s. 1T, di trasformarsi nella fondazione denominata “Speranza Oltre Noi Onlus” (di seguito “Fondazione”) e, di conseguenza, di approvare lo statuto della Fondazione allegato sotto la lettera “C” al medesimo atto;
- che ai sensi dell'art. 2500-*novies* c.c. e dell'art. 42-*bis* c.c. gli effetti della trasformazione sarebbero decorsi dopo 60 giorni dal deposito della citata delibera nel Registro delle Persone Giuridiche in assenza di opposizione da parte dei creditori;
- che in data 24 febbraio 2023 il Registro delle Imprese di Monza Brianza e Lodi evadeva la richiesta di deposito della suddetta delibera;
- che in data 5 maggio 2023, decorso il termine di 60 giorni di cui all'art. 2500-*novies* c.c. in assenza di opposizione dei creditori, veniva trasmessa alla Regione Lombardia l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie conseguenti alla trasformazione (Protocollo regionale n. A1.2023.0236723 dell'8 maggio.2023);
- che con nota del 30 maggio 2023, protocollo numero A1.2023.0279530, la Regione Lombardia - Direzione centrale affari istituzionali, generali e società partecipate affari europei, persone giuridiche private e controllo successivo atti rilevava che per dar corso al procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 1 e 7 del d.P.R. 361/2000, la Fondazione doveva esaurire le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia;
- che per mero errore materiale nello statuto della Fondazione non era stato riportato il limite territoriale presente nell'attuale statuto dell'Associazione;
- che nel citato verbale l'Assemblea conferiva al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i poteri necessari e opportuni per l'espletamento della procedura di trasformazione presso il Registro Persone Giuridiche della Regione Lombardia con facoltà di apportare all'atto e all'allegato statuto, tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte che venissero a tal fine richieste dalle competenti autorità

registrato a Milano DP I

il 12 giugno 2023

al n. 44125 s. 1T

con euro 200,00

Tutto ciò premesso

il Comparente, nell'indicata qualità, dichiara di voler rettificare lo statuto della Fondazione all'art. 3 inserendo la seguente precisazione: *“La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia”*. Il Comparente mi presenta il testo aggiornato dello statuto sociale, che si allega al presente atto sotto la lettera “A”.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente all'allegato “A”, dispensandomi dalla lettura dell'allegato, alle ore 12.30 dodici e trenta.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una intera facciata e fin qui della presente.

F.to: don Virginio Colmegna

Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 31321/15473 di Repertorio

STATUTO della FONDAZIONE “Speranza Oltre Noi Onlus”

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita per trasformazione dell’Associazione “Speranza Oltre Noi Onlus” una Fondazione denominata

“Speranza Oltre Noi Onlus”

per brevità anche **“SON Onlus”** (di seguito anche la **“Fondazione”**). Di tale denominazione, comprensiva dell’acronimo “Onlus” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all’estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3

Finalità e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 460/97.

In particolare la Fondazione si propone di porre al centro del suo cammino le parole “speranza” e “quell’oltre noi” che indicano che la speranza è un dono di cui non siamo proprietari, è un dono che è affidato ad una comunità di persone che vogliono instaurare legami di solidarietà vera nel solco di quel ‘magistero della fragilità’ richiamato da Papa Francesco. La Fondazione nel suo agire vuole essere uno strumento che facilita la pratica di “abitare il futuro”. Tutte le persone, le realtà associative, le istituzioni che collaboreranno per aiutare il progetto avranno l’impegno di consolidare, in modo gratuito, l’attesa di futuro delle famiglie per essere un vero luogo aperto a condividere, ascoltare, farsi carico. La Fondazione sarà un luogo di dialogo, di ricerca, aperto come ha insegnato il Card. Martini a credenti e non credenti; la Fondazione dovrà promuovere anche cultura aperta ed inclusiva.

E’ con questo ideale che la Fondazione si prefigge lo scopo della tutela, dell’assistenza e della cura, materiale e morale, delle persone fisicamente e socialmente fragili e delle persone con disabilità anche prive di adeguata assistenza familiare sia in momenti di emergenza, sia **accompagnandole** con attività continuative di supporto o di integrazione e di cure sociali, psicologiche, sanitarie e della ricerca di soluzioni per il loro reale inserimento nella vita, anche valorizzando

le loro capacità, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, per rafforzarne la loro autonomia anche attraverso gli strumenti della legge 112/2016.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

3.2. Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, n. 1, 5, 9 e 10 del D.Lgs. 460/97, svolgendo le seguenti attività:

1. promuovere e tutelare i diritti delle persone che si trovano in condizioni di povertà e di fragilità sociale e fisica, con particolare attenzione alle persone disabili e alle loro famiglie;
2. promuovere, realizzare e gestire servizi di accoglienza, assistenza e cura residenziale e semi residenziale destinati alle persone di cui al punto precedente ivi compresi progetti di co-housing per favore la deistituzionalizzazione e l'indipendenza delle persone con disabilità;
3. diffondere la conoscenza degli strumenti e dei contenuti della legge sul "dopo di noi";
4. promuovere e sostenere iniziative di formazione anche professionale nonché ogni altra iniziativa che possa favorire l'inserimento lavorativo delle persone di cui al precedente punto 1;
5. promuovere attività ed iniziative culturali, sociali, di animazione e aggregazione volte a favorire il processo di integrazione sociale delle persone disabili e fragili;
6. favorire attraverso la promozione di attività formative, teatrali, culturali artistiche e musicali una completa integrazione sociale nonché la promozione di una positiva attenzione ai temi della disabilità.

3.3 E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. La Fondazione può tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione;

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari.

Articolo 4

Patrimonio - Fondo di Dotazione – Fondo di Gestione

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal Fondo di Dotazione vincolato;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

4.2 La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione per il raggiungimento del suo scopo;
- c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) le entrate derivanti dalle attività istituzionali e connesse nei limiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. 460/97;
- e) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi non destinati a Patrimonio.

Articolo 5

Sostenitori

5.1 Possono divenire Sostenitori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, ne facciamo richiesta al Consiglio di Amministrazione e contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'apporto al patrimonio della Fondazione di beni materiali o immateriali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione. L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

5.2. La qualità di Sostenitore si perde per esclusione.

L'esclusione opera automaticamente per i Sostenitori in caso di morosità nel versamento del contributo annuale; è, invece, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi in caso di:

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con i principi e gli scopi della Fondazione o con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- interdizione, inabilitazione o condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- aperture di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- operazioni straordinarie.

5.3. I Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 6

Organi

6.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l'Assemblea dei Sostenitori;
- d) l'Organo di Revisione.

Articolo 7

Consiglio di Amministrazione

7.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio") composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri, incluso il Presidente.

7.2 I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati inizialmente nell'atto di trasformazione e, successivamente, con le seguenti modalità:

- a) la fondazione "Casa della Carità Angelo Abriani", l'associazione "Amici Casa della Carità Angelo Abriani" e l'associazione "CeAS- Centro Ambrosiano di Solidarietà" nominano ciascuna un consigliere;
- b) un consigliere è nominato da Don Virginio Colmegna;
- c) un consigliere è nominato dall'Assemblea dei Sostenitori;
- c) gli eventuali restanti consiglieri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione in scadenza che determina altresì il numero complessivo di componenti del Consiglio successivo.

7.3 Qualora gli enti di cui al precedente articolo 7.2 lett. a) si estinguessero o cessassero, per qualsiasi causa, la propria attività o non provvedano alla nomina del consigliere di propria competenza entro 60 giorni dalla richiesta, la nomina del consigliere ad essi riservata è effettuata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

7.4 In caso di permanente impedimento o decesso di Don Virginio Colmegna ovvero qualora lo stesso non provveda alla nomina del consigliere di propria competenza entro 60 giorni dalla richiesta, la nomina del consigliere allo stesso riservata è effettuata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

7.5 Qualora l'Assemblea dei Sostenitori non provveda alla nomina del consigliere di propria competenza entro 60 giorni dalla richiesta, la nomina del consigliere allo stesso riservata è effettuata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

7.6 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per cinque esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio, salvo dimissioni o decadenza. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

7.7. In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un Consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 7.2 lett. a), b) o c) il Consiglio di Amministrazione procederà tempestivamente a richiedere al soggetto competente ai sensi delle stesse disposizioni di provvedere alla nomina del nuovo membro, che resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio in carica.

In mancanza dei soggetti competenti alla nomina dei sostituti ovvero qualora gli stessi non vi provvedano entro 60 giorni dalla richiesta, il sostituto sarà cooptato dal Consiglio di Amministrazione e resterà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio che lo ha nominato.

7.8 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un

Consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 7.2 lett. d), il Consiglio di Amministrazione in carica potrà cooptare un nuovo componente o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio che lo ha nominato.

7.9 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il soggetto sottoposto a procedure concorsuali o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

8.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- c) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- d) conferisce incarichi professionali;
- e) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- f) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- g) può nominare il Segretario o Direttore Generale (che non potranno essere anche componenti del Consiglio di Amministrazione) determinandone le funzioni, i compiti e i poteri;
- h) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- i) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- j) amministra il patrimonio della Fondazione;
- k) delibera le modifiche allo statuto;
- l) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- m) delibera in merito all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
- n) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

8.2. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 9

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

9.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

9.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con

avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

9.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Revisione.

9.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

9.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario o Direttore Generale della Fondazione se nominato o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

9.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 10

Presidente – Vice Presidente

10.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente, come il Vice Presidente, è nominato per la prima volta in sede di atto di trasformazione e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

10.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

10.3 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

10.4 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione. La firma del Vice Presidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente

Articolo 11

Assemblea dei Sostenitori

11.1. L'Assemblea, composta dai Sostenitori nominati ai sensi del precedente articolo 5, è convocata dal Presidente della Fondazione ogni volta che lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare, almeno due membri del Consiglio di Amministrazione stesso o un quinto Sostenitori, e in ogni caso almeno una volta l'anno.

11.2. L'Assemblea, in prima convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze previste dall'art. 21 c.c., mentre, in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e a maggioranza dei presenti.

Ogni Sostenitore può farsi rappresentare da un altro Sostenitore mediante delega scritta e ha diritto a un voto. Ogni Sostenitore non può ricevere più di due deleghe. L'Assemblea è presieduta di diritto dal Presidente e, in sua assenza, da un altro componente del Consiglio di Amministrazione da questi delegato.

All'Assemblea si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 9 del presente statuto.

11.3. L'Assemblea:

- esprimere pareri non vincolanti sull'attività della Fondazione quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione;
- nomina un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7.2 lett. c);
- nomina l'organo di revisione ai sensi dell'art. 12.

11.4. Alle riunioni dell'Assemblea possono prendere parte, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione.

11.5. Il verbale delle riunioni è redatto dal segretario della riunione che lo firma unitamente al Presidente.

Articolo 12

Organo di Revisione

12.1 L'Organo di Revisione può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

12.2 I membri dell'Organo di Revisione sono nominati tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali, dall'Assemblea dei Sostenitori.

12.3 I membri dell'Organo di Revisione durano in carica cinque esercizi ossia sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

12.4 L'Organo di Revisione è incaricato del controllo della regolarità dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche di cassa.

12.5 L'Organo di Revisione assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni dell'Organo di revisione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 9.

Articolo 13

Compensi per le Cariche sociali

13.1 Agli amministratori, ai Revisori e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità

assunte e alle specifiche competenze e comunque nei limiti di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. 460/97.

Articolo 14

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

14.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente.

14.2 È fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;

14.3 La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 15

Operazioni straordinarie

15.1 Le operazioni straordinarie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Articolo 16

Estinzione

16.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

16.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione devono essere devoluti ad altra Onlus o a fini di pubblica utilità, scelti dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 17

Norme applicabili

17.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.

Articolo 18

Norma Transitoria

18.1 In deroga a quanto previsto nell'art. 7, in caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un Consigliere nominato nella delibera di trasformazione la nomina del sostituto compete al Consiglio di Amministrazione in carica.

F.to: don Virginio Colmegna
Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B. del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 15 quindici giugno 2023 duemilaventitré.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 117/2017
Repertorio numero 36357/18149

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN VIDEOCONFERENZA
REPUBBLICA ITALIANA**

registrato a Milano DP I

il 9 febbraio 2026

al n. 8452 s. 1T

con euro 200,00

Il giorno cinque del mese di febbraio duemilaventisei
5 febbraio 2026

In Milano, nel mio Studio in via Manzoni n. 12, alle ore 11.00 undici.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'art. 10.2 dello statuto, la presidenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

“Speranza Oltre Noi Onlus”

con sede in Milano, via Trasimeno n. 67, codice fiscale 97778260154, R.E.A. MI-2504134, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia n. 2897 e all'Anagrafe Unica delle Onlus (di seguito la **“Fondazione”**) **don Virginio Colmegna**, nato a Saronno, il 1° agosto 1945, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di Presidente della Fondazione, persona che ho provveduto a identificare.

Il Presidente dichiara che la riunione del Consiglio di Amministrazione, riunito esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, è stata convocata mediante avviso inviato il giorno 21 gennaio 2026 a tutti gli aventi diritto tramite email, per questo giorno e ora per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- “1) Iscrizione al RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;*
- 2) Modifica dello statuto/adozione nuovo statuto;*
- 3) Nomina organo di controllo”.*

Il Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna riunione.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

Il Presidente constata e dichiara:

- 1.** che, oltre ad esso Presidente, sono intervenuti la Vicepresidente Gemma Gabriella Di Marino e i consiglieri Annunciata Palazzi, Elisabetta Laura Cossutta, Maurizio Agazzi, Maurizio Guido Azzollini;
- 2.** che è intervenuto il revisore dott. Aldo Iannelli;
- 3.** che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia e dell'articolo 4, comma 11, del Decreto-Legge 31 dicembre 2025, n. 200;
- 4.** che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e atto a deliberare, ai sensi dell'art. 9.4 dello statuto.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”) attraverso l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (“RUNTS”). Con l'iscrizione in tale registro, la Fondazione mantiene la personalità giuridica ma si sospende l'efficacia dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia.

Al riguardo, il Presidente precisa che l'art. 22 del Codice del Terzo Settore, che

disciplina l'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le fondazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 30.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

Il Presidente precisa, quindi, che è stato dato incarico al dott. Aldo Iannelli, nato a Benevento il 15 ottobre 1953, domiciliato in Milano, Piazza Giuseppe Grandi n. 6 codice fiscale NNL LDA 53R15 A783V, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 30139, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21 aprile 1995 di redigere una relazione di stima del patrimonio della Fondazione. Da tale relazione, asseverata in data 29 gennaio 2026 al n. 36307 di mio repertorio, si evince che la Fondazione al 31 ottobre 2025 aveva un patrimonio netto di euro 2.179.181,57 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare le modifiche allo statuto, che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore, tra cui, in particolare: l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio in caso di scioglimento.

Il Presidente, da ultimo, precisa che la Fondazione non superando i limiti di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017, non è tenuta a nominare il revisore legale e che l'attuale revisore ha rassegnato le dimissioni con effetto dall'iscrizione della Fondazione nel RUNTS.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che, con voto palese, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

delibera

1. di voler assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017, assumendo la denominazione **"Speranza Oltre Noi Ente del Terzo Settore"**, in breve **"SON ETS"**;

2. di approvare le modifiche allo statuto illustrate dal Presidente, recepite nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

3. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

Titolari delle cariche e organi

Consiglio di Amministrazione, nominato in data 10 luglio 2023:

don Virginio Colmegna, nato a Saronno, il 1° agosto 1945, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CLM VGN 45M01 I441G, cittadino italiano, **Presidente della Fondazione**;

Gemma Gabriella Di Marino, nata a Fara San Martino l'8 giugno 1947, codice fiscale DMR GMG 47H48 D495R, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **Vicepresidente della Fondazione**;

Annunciata Palazzi, nata a Monza il 14 agosto 1947, codice fiscale PLZ NNC

47M54 F704V, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana;

Maria Grazia Immacolata Guida, nata ad Amatrice il 7 dicembre 1954, codice fiscale GDU MGR 54T47 A258D, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana;

Elisabetta Laura Cossutta, nata a Milano il 3 settembre 1958, codice fiscale CSS LBT 58P43 F205T, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana;

Marco Cavedon, nato a Milano il 17 maggio 1947, codice fiscale CVD MRC 47E17 F205R, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, nominato in data 22 aprile 2024;

Maurizio Agazzi, nato a Domodossola il 10 dicembre 1956, codice fiscale GZZ MRZ 56T10 D332F, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano;

Maurizio Guido Azzollini, nato a Milano il 20 luglio 1960, codice fiscale ZZL MZG 60L20 F205I, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano;

Luciano Scotuzzi, nato a Milano il 28 gennaio 1943, codice fiscale SCT LCN 43A28 F205K, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano.

Attività:

La Fondazione è un ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere a), i), p), q) e w) del D.Lgs. 117/2017;

4. di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera "**B**", la relazione di stima redatta dal dott. Aldo Iannelli, nato a Benevento il 15 ottobre 1953, domiciliato in Milano, Piazza Giuseppe Grandi n. 6 codice fiscale NNL LDA 53R15 A783V, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 30139, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21 aprile 1995, asseverata in data 29 gennaio 2026 al n. 36307 di mio repertorio, dalla quale si evince che la Fondazione al 31 ottobre 2025 aveva un patrimonio netto di euro 2.179.181,57 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato;

5. di nominare come organo di controllo (monocratico) il dott. Aldo Iannelli, come sopra identificato, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, che durerà in carica cinque esercizi, fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2030;

6. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Ai fini della pubblicità del presente atto il Presidente dichiara che la Fondazione è proprietaria dei **beni immobili elencati nell'Allegato "C"**.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno e nessuno domandando la

parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11.15 undici e quindici.
Ho sottoscritto il verbale, unitamente agli allegati, alle ore 11.20 undici e venti.
Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e
da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.
F.to: Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 36357/18149 di Repertorio

STATUTO
della
FONDAZIONE
“Speranza Oltre Noi Ente del Terzo Settore”

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una Fondazione denominata

“Speranza Oltre Noi Ente del Terzo Settore”

per brevità anche **“SON ETS”** (di seguito anche la **“Fondazione”**). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione **“Ente del Terzo Settore”** o dell’acronimo **“ETS”** farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di amministrazione e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2 La Fondazione potrà aprire sedi secondarie e uffici anche di rappresentanza sia in Italia che all’estero.

Articolo 3

Scopo e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs 117/2017 di cui al successivo art. 3.2.

In particolare, la Fondazione si propone di porre al centro del suo cammino le parole **“speranza”** e **“quell’oltre noi”** che ricordano come la speranza sia un dono di cui non siamo proprietari, è un dono che è consegnato alla responsabilità di ciascuno e insieme, alla forza di una comunità di persone che vogliono costruire legami di solidarietà autentica. Un dono che chiede di essere custodito con serietà, attenzione, con uno sguardo capace di riconoscere la dignità di ogni persona nel solco di quel **‘magistero della fragilità’** richiamato da Papa Francesco che invita a leggere la fragilità non come limite ma come luogo in cui si rivela la ricchezza dell’umano e si genera una solidarietà vera. La Fondazione nel suo agire vuole essere uno strumento che facilita la pratica dell’abitare il presente ed il futuro’. Tutte le persone, le realtà associative, le istituzioni che collaboreranno per aiutare il progetto avranno

l'impegno di consolidare, in modo gratuito, l'attesa di futuro delle famiglie per essere un vero luogo aperto a condividere, ascoltare, farsi carico.

La Fondazione riconosce il valore e sarà un luogo di dialogo, confronto, di ricerca e studio secondo l'insegnamento del Card. Carlo Maria Martini aperto a credenti e non credenti.

La Fondazione si impegna a promuovere una cultura capace di accogliere con spirito inclusivo le proposte di quanti contribuiranno alla realizzazione della "mission" della Fondazione.

E' con questo ideale che la Fondazione si prefigge lo scopo della tutela, dell'assistenza e della cura, materiale e morale, delle persone fisicamente e socialmente fragili e delle persone con disabilità anche prive di adeguata assistenza familiare sia in momenti di emergenza, sia **accompagnandole** con attività continuative di supporto o di integrazione e di cure sociali, psicologiche, sanitarie e della ricerca di soluzioni per il loro reale inserimento nella vita, anche valorizzando le loro capacità, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, per rafforzarne la loro autonomia anche attraverso gli strumenti della legge 112/2016.

3.2. Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione svolge le seguenti attività di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), i), p), q) e w), del D.Lgs. 117/2017:

1. promuovere e tutelare i diritti delle persone che si trovano in condizioni di povertà e di fragilità sociale e fisica, con particolare attenzione alle persone disabili e alle loro famiglie;
2. promuovere, realizzare e gestire servizi di accoglienza, assistenza e cura residenziale e semi residenziale destinati alle persone di cui al punto precedente ivi compresi progetti di co-housing per favorire la deistituzionalizzazione e l'indipendenza delle persone con disabilità;
3. diffondere la conoscenza degli strumenti e dei contenuti della legge sul "dopo di noi";
4. promuovere e sostenere iniziative di formazione anche professionale nonché ogni altra iniziativa che possa favorire l'inserimento lavorativo delle persone di cui al precedente punto 1;
5. promuovere attività ed iniziative culturali, sociali, di animazione e aggregazione volte a favorire il processo di integrazione sociale delle persone disabili e fragili;
6. favorire attraverso la promozione di attività formative, teatrali, culturali artistiche e musicali una completa integrazione sociale nonché la promozione di una positiva attenzione ai temi della disabilità.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

3.3 La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;

- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione.

Articolo 4

Patrimonio e mezzi di finanziamento

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;
- b) dai beni immobili acquistati dalla Fondazione;
- c) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- d) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali, i legati, le eredità e i contributi pubblici e privati;
- c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse ai sensi all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- e) dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Sostenitori

5.1 Possono divenire Sostenitori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, ne facciamo richiesta al Consiglio di Amministrazione e contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'apporto al patrimonio della Fondazione di beni materiali o immateriali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione. L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

5.2. La qualità di Sostenitore si perde per esclusione.

L'esclusione opera automaticamente per i Sostenitori in caso di morosità nel versamento del contributo annuale; è, invece, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi in caso di:

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con i principi e gli scopi della Fondazione o con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- interdizione, inabilitazione o condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- aperture di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- operazioni straordinarie.

5.3. I Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 6

Volontari

6.1 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 7

Organi

7.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l'Assemblea dei Sostenitori;
- d) l'Organo di Controllo.

Articolo 8

Consiglio di amministrazione

8.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "**Consiglio**") composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri, incluso il Presidente.

8.2 I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati con le seguenti modalità:

- a) la fondazione "Casa della Carità Angelo Abriani" e l'associazione "Amici della Carità" nominano ciascuna un consigliere;
- b) un consigliere è nominato da Don Virginio Colmegna;
- c) un consigliere è nominato dall'Assemblea dei Sostenitori;
- c) gli eventuali restanti consiglieri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione in scadenza che determina altresì il numero complessivo di componenti del Consiglio

successivo.

8.3 Qualora gli enti di cui al precedente articolo 8.2 lett. a) si estinguessero o cessassero, per qualsiasi causa, la propria attività o non provvedano alla nomina del consigliere di propria competenza entro 60 giorni dalla richiesta, la nomina del consigliere ad essi riservata è effettuata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

8.4 In caso di permanente impedimento o decesso di Don Virginio Colmegna ovvero qualora lo stesso non provveda alla nomina del consigliere di propria competenza entro 60 giorni dalla richiesta, la nomina del consigliere allo stesso riservata è effettuata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

8.5 Qualora l'Assemblea dei Sostenitori non provveda alla nomina del consigliere di propria competenza entro 60 giorni dalla richiesta, la nomina del consigliere allo stesso riservata è effettuata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

8.6 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per cinque esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio, salvo dimissioni o decadenza. I membri del Consiglio possono essere confermati.

8.7 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un Consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 8.2 lett. a), b) o c) il Consiglio di Amministrazione procederà tempestivamente a richiedere al soggetto competente ai sensi delle stesse disposizioni di provvedere alla nomina del nuovo membro, che resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio in carica.

In mancanza dei soggetti competenti alla nomina dei sostituti ovvero qualora gli stessi non vi provvedano entro 60 giorni dalla richiesta, il sostituto sarà cooptato dal Consiglio di Amministrazione e resterà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio che lo ha nominato.

8.8 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un Consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 8.2 lett. d), il Consiglio di Amministrazione in carica potrà cooptare un nuovo componente o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio che lo ha nominato.

8.9 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

9.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) nomina al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente;
- b) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- c) redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;
- d) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- e) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed eventualmente quello sociale;

- f) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- g) può nominare il Segretario o Direttore Generale (che non potranno essere anche componenti del Consiglio di Amministrazione) determinandone le funzioni, i compiti e i poteri;
- h) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- i) conferisce incarichi professionali;
- j) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- k) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- l) nomina l'Organo di Controllo e stabilisce se sia monocratico o collegiale;
- m) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- n) amministra il patrimonio della Fondazione, che dovrà essere investito con l'obiettivo di conseguire il massimo rendimento possibile compatibilmente con la conservazione del valore reale dello stesso nel lungo periodo;
- o) delibera le modifiche allo statuto e le operazioni straordinarie;
- p) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- q) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- r) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

9.2 Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 10

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

10.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

10.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

10.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

10.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente

ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario/Direttore della Fondazione se nominato o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

10.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti sull'ordine del giorno.

Articolo 11

Presidente – Vice Presidente

11.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

11.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

11.3 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

11.4 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

11.5 Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Articolo 12

Assemblea dei Sostenitori

12.1. L'Assemblea, composta dai Sostenitori nominati ai sensi del precedente articolo 5, è convocata dal Presidente della Fondazione ogni volta che lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare, almeno due membri del Consiglio di Amministrazione stesso o un quinto Sostenitori, e in ogni caso almeno una volta l'anno.

12.2. L'Assemblea, in prima convocazione, delibera validamente con le presenze e le maggioranze previste dall'art. 21 del codice civile, mentre, in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e a maggioranza dei presenti.

Ogni Sostenitore può farsi rappresentare da un altro Sostenitore mediante delega scritta e ha diritto a un voto. Ogni Sostenitore non può ricevere più di due deleghe. L'Assemblea è presieduta di diritto dal Presidente e, in sua assenza, da un altro componente del Consiglio di Amministrazione da questi delegato.

All'Assemblea si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 9 del

presente statuto.

12.3. L'Assemblea:

- esprimere pareri non vincolanti sull'attività della Fondazione quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione;
- nomina un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 8.2 lett. c).

12.4. Alle riunioni dell'Assemblea possono prendere parte, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione.

12.5. Il verbale delle riunioni è redatto dal segretario della riunione che lo firma unitamente al Presidente.

Articolo 13

Organo di Controllo

13.1 L'organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione del Consiglio di Amministrazione in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri.

13.2 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per cinque esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

13.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

13.5 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

13.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidata ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

13.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 10 in quanto compatibile.

13.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 14

Compensi per le Cariche sociali

14.1 Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

14.2 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 15

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

15.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 maggio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto ai sensi dell'art. 13 e depositato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 117/2017.

Nei documenti di bilancio deve essere fatta menzione del carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale.

15.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

15.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 16

Operazioni straordinarie

16.1 Le operazioni straordinarie di fusione, scissione e trasformazione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Articolo 17

Estinzione

17.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

17.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione

imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

Norme applicabili

18.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.

F.to: Monica De Paoli

ALDO IANNELLI
COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

PERIZIA DI STIMA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE
SPERANZA OLTRE NOI - ONLUS

- Premessa

Il sottoscritto Iannelli Aldo nato a Benevento il 15 ottobre 1953 con Studio in Milano - Piazza Giuseppe Grandi 6 – 20135 Milano, codice fiscale NNL LDA 53R15 A783V, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano al n. 3942 e nel Registro dei Revisori Contabili al n. 30.139, come rilevato dalla G.U. n.21/bis del 21/04/1995, D.M. 12/04/1995, in data 7 gennaio 2026 è stato incaricato dal Presidente della **Fondazione Speranza Oltre Noi, Onlus, Codice fiscale 97778260154**, nella persona di don Virginio Colmegna, di procedere alla valutazione del patrimonio della Fondazione **alla data del 31 Ottobre 2025** e di redigere per tale valutazione la perizia giurata che attesti il patrimonio netto della Fondazione ai fini della modifica dello Statuto da Onlus in ETS e conseguente iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

Per l'espletamento del mandato conferito, il sottoscritto, dopo avere effettuato un opportuno sopralluogo presso la sede della Fondazione ed avere acquisito la documentazione contabile e amministrativa afferente alla struttura patrimoniale della Fondazione stessa, sulla base degli elementi raccolti e di quanto constatato, procede alla redazione della seguente

RELAZIONE

- La Fondazione oggetto della stima

Speranza Oltre Noi nasce come Associazione il 23 marzo 2017 con Atto Notaio Giuseppe Galizia n. 33.998/17.031 e ha ottenuto l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia il 20 ottobre 2017 al n. 2897. Nel corso dell'anno successivo ottiene la qualifica di onlus dalla direzione regionale dell'agenzia delle entrate.

Per perseguire le sue finalità di solidarietà sociale previste dallo statuto ha acquisito nel 2018 la vecchia cascina San Carlo, sita nel quartiere Adriano Milano, con l'obiettivo di una radicale ristrutturazione da rendere l'immobile consone all'attività sociale da svolgere.

Il 20 gennaio 2023 con Atto Notaio Monica De Paoli n. 30.708/15.113 l'Associazione è stata trasformata in Fondazione con la nomina di un nuovo Presidente, di un nuovo Consiglio di amministrazione e con la nomina dell'Organo di Revisione.

- La situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2025

La Fondazione in epigrafe negli ultimi due periodi 2023 e 2024 ha redatto il bilancio consuntivo secondo quanto previsto dall'art. 14 dello statuto vigente, secondo la modulistica di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

È dotata dei libri obbligatori che sono stati da me visionati:

- Libro delle assemblee e delle deliberazioni



- Libro del Consiglio di amministrazione
- Libro dei soci sostenitori.

La situazione patrimoniale al 31 ottobre 2025, che segue, riporta i valori del patrimonio sociale oggetto di valutazione determinata attraverso l'analisi della seguente documentazione:

- Situazione contabile al 31 ottobre 2025
- Bilancio al 31 dicembre 2024
- Inventario al 31 dicembre 2024
- Copia dello Statuto vigente

Situazione Patrimoniale al 31.10.2025

ATTIVO

Fabbricati	2.753.608,19 €
Impianto fotovoltaico	13.344,69 €
Mobili e arredi	64.005,30 €
Macchine ufficio elettroniche	7.386,49 €
Crediti	5.468,11 €
Banche e Poste c/c	65.078,95 €
Cassa contanti	206,56 €
Ratei e Risconti	4.927,22 €
Totale attivo	2.914.025,51 €

PASSIVO

Debiti	4.872,05 €
Mutui ipotecari	655.122,24 €
Finanz. infruttifero sostenitore	70.000,00 €
Ratei e risconti passivi	4.628,38 €
Fondo TFR dipendenti	221,27 €
Totale passivo	734.843,94 €

Fondo di dotazione	52.000,00 €
Riserve vincolate v/organi istit.	48.145,13 €
Avanzi esercizi precedenti	2.029.343,35 €
Avanzo periodo 1/1/25 - 31/10/25	49.693,09 €
Totale a pareggio	2.914.025,51 €

- Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono state valutate al loro costo storico al netto dei fondi di ammortamento considerando il normale prosieguo dell'attività negli anni a venire.

I fabbricati, iscritti in catasto categoria A/3 (n. 8 appartamenti) C/2 (n. 10 cantine) C/3 (n. 1 sala polivalente per attività culturali e n. 1 spazio per uso comune), non sono stati ammortizzati.

Risulta inoltre iscritta la donazione Modale di diritto di superficie Cascina San Carlo per la durata di 19 anni con possibilità di riacquisto concessa nel 2023 dalla Cooperativa Edilizia Solidarnosc, ammortizzata sulla base della durata del contratto (sub 19).

In particolare, il valore dei Fabbricati è dato dal costo iniziale dell'area e dei fabbricati "Cascina San Carlo" di cui all'Atto Notaio Giuseppe Gallizia n.

35.670/18059 del 15 febbraio 2018 e all'Atto Notaio Giuseppe Gallizia n.36.371/18458 del 14 giugno 2018 oltre che dall'insieme di tutti i costi di progettazione, costruzione e ristrutturazione sostenuti dal 2017 al 2023.

La Fondazione ha realizzato in Milano – Via Trasimeno, 67 sulle aree di Cascina San Carlo presso il quartiere Adriano una residenza sociale con offerta di servizi abitativi destinati a ospitare percorsi verso l'autonomia in favore di persone fragili e/o con disabilità e le loro rispettive famiglie.

Il Villaggio "Abitiamo il futuro" è un modello abitativo che cerca risposte al cosiddetto tema del "Dopo di Noi" oggetto della Legge 112/2016. Il progetto è stato riconosciuto "Servizio di interesse pubblico e generale" del Comune di Milano con la stipula di apposita convenzione avvenuta in data 19 luglio 2019.

Accanto a soluzioni abitative di carattere continuative, il modello prevede anche la presenza di servizi abitativi temporanei.

Al valore degli immobili destinati all'attività sociale in via Trasimeno 67 è da aggiungere la Cantina a disposizione di Via Trasimeno n. 22/1 di cui Atto donazione Occhielli Milena Rita del 14 ottobre 2021 Atto Notaio Monica De Paoli 27990/13541

Si riporta di seguito l'esposizione, in sintesi, dei fabbricati in essere al 31/10/2025 i cui dati identificativi sono consultabili dalle risultanze catastali dell'Agenzia delle Entrate:

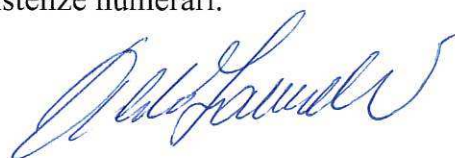
Via Trasimeno 67 - Milano - Foglio 86 mappa 262 (escluso sub 23)

Acquisto Cascina San Carlo con relative spese Notarili	557.536,49 €
Costi progettazione / costruzione / ristrutturazione/oneri	2.562.887,09 €
Dedotto cessione n, 2 appartamenti al netto plusvalenza	- 390.465,72 €
Donazione modale diritto di superficie su A/3 sub 19	18.200,00 €
Dedotto Fondo ammortamento diritto superficie	- 957,87 €
Via Trasimeno 22/1 - Milano - Cantina più spese Atto	6.408,20 €
Totale Immobili al 31 ottobre 2025	2.753.608,19 €

Le altre immobilizzazioni (impianto fotovoltaico euro 13.344,69, mobili e arredi euro 64.005,30, macchine ufficio elettroniche euro 7.386,49) sono state anche esse valutate a costo storico al netto dei Fondi di ammortamento e della dismissione di un piccolo bene avvenuta il 9/9/2025.

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale senza necessità di svalutazione.

I valori di cassa contanti rappresentano le materiali esistenze numerari.



I saldi dei conti correnti bancari intrattenuti presso gli istituti di credito sono i seguenti:

- Banca Etica c/c/ n. 002/16680332-9-Filiale di Milano desunto da estratto conto/documentazione banca al 31 ottobre è pari ad euro 44.100,90
- Intesa San Paolo c/c n.55000/1000/00150576 Filiale di Piazza Paolo Ferrari 10 - Milano desunto da estratto conto/documentazione banca al 31/10/25 è pari ad euro 18.413,89;
- Unicredit c/c n. 000106582064 Filiale Via Padova - Milano desunto da estratto conto/documentazione banca al 31 ottobre è pari ad euro 398,97;
- Poste Italiane c/c n.1069275574 sede di Corso Milano 56 - Monza e Brianza desunto dall'estratto conto al 31/10/2025 è pari ad euro 2.165,19.

I Ratei e i Risconti attivi, per euro 4.927,22 rappresentano quote di differimento di costi assicurativi rilevati e che hanno durata oltre il 31 ottobre 2025.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il mutuo ipotecario stipulato con la Banca Etica – Filiale di Milano il 20/12/2019 per euro 900.000,00, al fine di effettuare la costruzione dell'immobile "Cascina San Carlo", dopo le rate rimborsate presenta un residuo da rimborsare alla data del 31/10/2025 di euro 655.122,24 al netto di interessi come da Piano di ammortamento n. 10039856 rilasciato dalla banca su indicata in data 09/01/2026.

Si precisa che le rate residue sono n. 170, con scadenza ultima rata il 19 dicembre 2039. Tasso variabile al 31.12.2025 - 3,68%.

A garanzia di quanto dovuto alla Banca Etica è stata iscritta ipoteca per la somma di euro 1.800.000 sugli immobili di proprietà siti in Milano - Via Trasimeno n. 67.

Il finanziamento infruttifero effettuato da socio sostenitore l'11/01/2024 per euro 80.000,00 e con saldo al 31/10/2025 di euro 70.000,00 prevede il rimborso in quote costanti di 10.000,00 euro annuali a partire dall'anno 2025 e pertanto avrà termine il 31/12/2032.

I ratei e i risconti passivi si riferiscono ad anticipi di affitti e spese condominiali da parte dei condomini "abitiamo il futuro".

Valutazione della Fondazione oggetto di stima

Terminato l'esame dei documenti e di tutte le parti attive e passive della **Fondazione Speranza Oltre Noi - Onlus**, il sottoscritto ritiene che il valore del Patrimonio Netto della Fondazione sia pari ad euro 2.179.181,57 (duemilionicentosettantanovemilacentottantuno/57 euro) e pertanto tale valore è congruo rispetto a quanto richiesto dall'art. 22 c. 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Milano 23 gennaio 2026

Il Revisore Legale

Aldo Iannelli

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs

117/2017

Repertorio numero 36307

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno 29 del mese di gennaio,

29 gennaio 2026.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano

è comparso:

Iannelli Aldo, nato a Benevento il 15 ottobre 1953, domiciliato in Milano, Piazza Giuseppe Grandi n. 6 codice fiscale NNL LDA 53R15 A783V, cittadino italiano, revisore legale iscritto al relativo registro al n. 30139, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21 aprile 1995.

Detto Comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la relazione peritale che precede richiesta dalla Fondazione "Speranza Oltre Noi Onlus", con sede in Milano, via Trasimeno n. 67, codice fiscale 97778260154, iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS, ai fini della determinazione del patrimonio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs 117/2017, e mi chiede di asseverarla con giuramento.

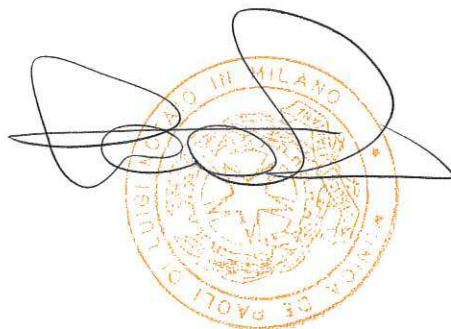
Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

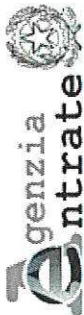
Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparente, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.





Ufficio Provinciale di Milano - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto Situazione degli atti informatizzati al 29/01/2026

Data: 29/01/2026 Ora: 12.13.45 pag: 1 Segue

Visura n.: T158038/2026

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di MILANO
Soggetto individuato	SPERANZA OLTRE NOI ONLUS sede in MILANO (MI) (CF: 97778260154)

1. Immobili siti nel Comune di MILANO (Codice F205) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		86	262	19	3		A/3	2	2,5 vani	Totale: 54 m² Totale escluse aree scoperte*: 54 m²	Euro 238,86	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita validati

Totale: vani 2,50 Rendita: Euro 238,86

Intestazione degli immobili indicati al n.1

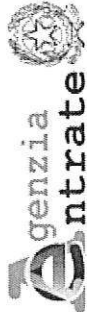
N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SOLIDARNOSC - SOC. COOP.		06539690153*	(1) Proprietà 1/1
2	SPERANZA OLTRE NOI ONLUS		97778260154*	(6) Superficie 1/1 per 19 anni a partire dal 4 ottobre 2023
DATI DERIVANTI DA		Atto del 04/10/2023 Pubblico ufficiale DE PAOLI MONICA Sede MILANO (MI) Repertorio n. 31902 - DONAZIONE ACCETTATA Nota presentata con Modello Unico n. 54240. 1/2023 Reparto PI di MILANO 1 in atti dal 18/10/2023		

2. Immobili siti nel Comune di MILANO (Codice F205) Catasto dei Fabbricati

Z. IMMOBILIARE SITA' NEL COMUNE DI VARESE (COST. 2.200) - SEZIONE 112 - SUB. 214													
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		112	214	702	3		C/2	2	15m ²	Totale: 17 m ²	Euro 19,37	VIA TRASIMENO n. 22/1 Piano S1	Annotazione

Visura attuale sintetica per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 29/01/2026

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
2		86	257				F/1		13m²			VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE del 06/05/2022 Pratica n. M10167576 in atti dal 09/05/2022 ASSOCIAZIONE ELABORATO PLANIMETRICO (n. 167576.1/2022)	
3		86	259				F/1		71m²			VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE del 06/05/2022 Pratica n. M10167579 in atti dal 09/05/2022 ASSOCIAZIONE ELABORATO PLANIMETRICO (n. 167579.1/2022)	
4		86	262	2	3		D/1				Euro 110,00	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 08/05/2023 Pratica n. M10183212 in atti dal 08/05/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 183212.1/2023)	Notifica Annotazione
5		86	262	4	3		C/3	8	99m²	Totale: 126 m²	Euro 347,68	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. M10251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
6		86	262	5	3		C/2	8	4m²	Totale: 5 m²	Euro 14,25	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. M10251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
7		86	262	6	3		C/2	8	4m²	Totale: 5 m²	Euro 14,25	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. M10251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
8		86	262	7	3		C/2	8	5m²	Totale: 6 m²	Euro 17,82	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. M10251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione



Ufficio Provinciale di Milano - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto Situazione degli atti informatizzati al 29/01/2026

Data: 29/01/2026 Ora: 12.13.45 pag: 3 Segue

Visura n.: T158038/2026

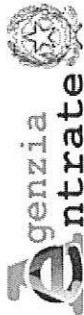
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
9		86	262	8	3		C/2	8	4m ²	Totale: 5 m ²	Euro 14,25	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
10		86	262	9	3		C/2	8	4m ²	Totale: 5 m ²	Euro 14,25	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
11		86	262	10	3		C/2	8	4m ²	Totale: 5 m ²	Euro 14,25	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
12		86	262	11	3		C/2	8	4m ²	Totale: 7 m ²	Euro 14,25	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
13		86	262	12	3		C/2	8	10m ²	Totale: 13 m ²	Euro 35,64	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
14		86	262	13	3		C/2	8	11m ²	Totale: 13 m ²	Euro 39,20	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione
15		86	262	15	3		A/3	2	6,5 vani	Totale: 119 m ² Totale escluse aree scoperte**.: 119 m ²	Euro 621,04	VIA TRASIMENO n. 67 Piano 1-2 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)	Annotazione

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 29/01/2026

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
16		86	262	16	3		C/2	8	21m²	Totale: 28 m²	Euro 74,83	VIA TRASIMENO n. 67 Piano S1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952. I/2023)	Annotazione
17		86	262	17	3		A/3	2	2,5 vani	Totale: 57 m² Totale escluse aree scoperte**.: 57 m²	Euro 238,86	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952. I/2023)	Annotazione
18		86	262	18	3		A/3	2	5,5 vani	Totale: 95 m² Totale escluse aree scoperte**.: 95 m²	Euro 525,49	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T-1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952. I/2023)	Annotazione
19		86	262	20	3		A/3	2	2,5 vani	Totale: 58 m² Totale escluse aree scoperte**.: 58 m²	Euro 238,86	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952. I/2023)	Annotazione
20		86	262	21	3		A/3	2	4,0 vani	Totale: 79 m² Totale escluse aree scoperte**.: 79 m²	Euro 382,18	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T-1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952. I/2023)	Annotazione
21		86	262	22	3		A/3	2	5,0 vani	Totale: 102 m² Totale escluse aree scoperte**.: 102 m²	Euro 477,72	VIA TRASIMENO n. 67 Piano T-1 VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952. I/2023)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 4: Notifica: Notifica effettuata con protocollo n. MI0374031 del 23/09/2023
Annotazione: di stadio: classamento e rendita rettificati



Ufficio Provinciale di Milano - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 29/01/2026

Immobile 5:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 6:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 7:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 8:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 9:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 10:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 11:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 12:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 13:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 14:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 15:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 16:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 17:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 18:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 19:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 20:	Annotazione:	-classamento e rendita validati
Immobile 21:	Annotazione:	-classamento e rendita validati

Totale: vani 26 m² 269 Rendita: Euro 3.214,19

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPERANZA OLTRE NOI ONLUS	97778260154*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA		Atto del 20/01/2023 Pubblico ufficiale DE PAOLI MONICA Sede MILANO (MI) Repertorio n. 30708 - MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE Nota presentata con Modello Unico n. 46699.1/2023 Reparto PI di MILANO 1 in atti dal 13/09/2023	

Visura attuale sintetica per soggetto Situazione degli atti informatizzati al 29/01/2026

Data: 29/01/2026 Ora: 12.13.45 pag: 6 Fine
Visura n.: T158038/2026

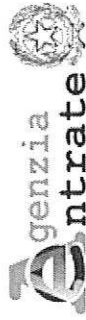
Totale Generale: vani 28,50 m² 269 Rendita: Euro 3.453,05

Unità immobiliari n. 22

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenti e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura telematica



Ufficio Provinciale di Milano - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 05/02/2026

Data: 05/02/2026 Ora: 15:26.50

Segue

Visura n.: T254967

Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MILANO (Codice:F205) Provincia di MILANO Foglio: 86 Particella: 262 Sub.: 14		
Catasto Fabbricati			

Bene comune censibile dal 15/06/2023

N.		DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
		Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1			86	262	14	3		C/3	8	57 m²	Totale: 80 m²	Euro 200,18	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/06/2023 Pratica n. MI0251952 in atti dal 15/06/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 251952.1/2023)
Indirizzo				VIA TRASIMENO n. 67 Piano T									
Notifica						Partita			Mod.58				
Annotazioni		-classamento e rendita validati											

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F205 - Foglio 86 - Particella 262

Bene comune censibile dal 28/06/2022

N.		DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA					
		Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita					
1			86	262	14	3		C/3	8	57 m ²	Totale: 80 m ²	Euro 200,18	VARIAZIONE del 24/06/2022 Pratica n. M10251877 in atti dal 28/06/2022 DIVISIONE-ULTIMAZIONE DI FABBRICATO URBANO (n. 251877.1/2022)				
Indirizzo		VIA TRASIMENO n. 67 Piano T															
Notifica								Partita				Mod.58					
Annotazioni								-classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)									

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 05/02/2026

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 09/05/2022

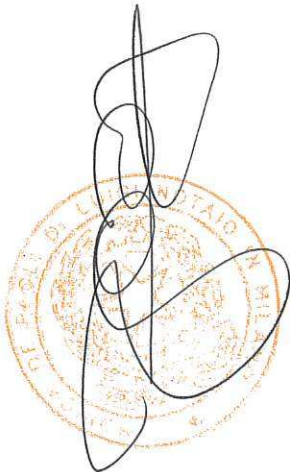
N.		DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
		Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1			86	262	1			F/3					VARIAZIONE del 06/05/2022 Pratica n. MI0167995 in atti dal 09/05/2022 AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE-FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. 167995.1/2022)		
Indirizzo				VIA TRASIMENO n. 67 Piano T-I - 2-SI											
Notifica							Partita					Mod.58			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 06/05/2022

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ASSOCIAZIONE SPERANZA OL'TRE NOI ONLUS (PER BREVIITA' SON ASSOCIAZIONE ONLUS)sede in MILANO (MI)		97778260154*	(1) Proprietà 3/3 fino al 24/06/2022
DATI DERIVANTI DA				
Atto del 15/02/2018 Pubblico ufficiale GALLIZIA GIUSEPPE Sede SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) Repertorio n. 35670 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 8507.1/2018 Reparto P1 di MILANO 1 in atti dal 20/02/2018				

Visura telematica
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 117/2017)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 18 (diciotto) febbraio 2026 (duemilaventisei)



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154